



Repubblica Italiana Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro

Ragioneria Generale della Regione

Servizio 4 – Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e Monitoraggio
della Spesa dell'Amministrazione Regionale

Prot. n. 16790

Palermo, 9/6/2025

CIRCOLARE N. 20

Oggetto: Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - Riaccertamento ordinario dei residui attivi per l'esercizio 2024.

AI DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI EQUIPARATI

ALLE STRUTTURE INTERMEDIE DELLA RAGIONERIA
GENERALE

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

e, p.c. ALL' ON. LE PRESIDENTE DELLA REGIONE
Ufficio di gabinetto

AGLI ASSESSORI REGIONALI
Uffici di gabinetto

ALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO
DELLA REGIONE SICILIANA

AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

A SICILIA DIGITALE S.p.A.

L O R O S E D I

Si fa seguito alle circolari di questa Ragioneria generale n. 13 del 10/3/2025 e n. 14 del 24/3/2025 relative al riaccertamento ordinario dei residui passivi, per fornire istruzioni per le operazioni del **riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31 dicembre 2024**, ribadendo che la legge esclude da tale procedura quelli relativi al perimetro sanitario - cui si applica il titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - e quelli delle partite di giro.

A seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario, saranno conservati residui attivi corrispondenti alle entrate accertate fino all'esercizio 2024, esigibili nell'esercizio medesimo o nei precedenti, ma non incassate; mentre, le entrate accertate ma non ancora esigibili al 31/12/2024 devono essere reimputate secondo la loro esigibilità prevista, all'esercizio in cui si presume che verranno incassate.

Si ritiene opportuno richiamare in linea generale le osservazioni mosse dalla Corte dei conti, in sede di verifica dei Rendiconti generali per gli esercizi pregressi, per le irregolarità rilevate in ordine agli accertamenti, ai residui attivi, agli impegni ed ai residui passivi; analogamente, dovranno essere considerate le problematiche evidenziate dal Collegio dei Revisori dei conti in sede di esame dei riaccertamenti ordinari dei residui.

Con particolare riferimento ai trasferimenti "a rendicontazione", il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. specifica che, qualora gli impegni vengano reimputati ad esercizi successivi, è necessario reimputare anche i correlati accertamenti, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'all. 4/2. Quindi, per determinare la corretta imputazione dei residui attivi derivanti da assegnazioni statali e comunitarie, bisogna analizzare dettagliatamente la spesa correlata, considerando anche gli impegni imputati agli esercizi futuri.

In relazione alle disposizioni sopra richiamate dell'all. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di seguito si riportano alcune fattispecie più frequenti:

- nel caso in cui la spesa risulti già impegnata e i relativi impegni siano mantenuti tra i residui passivi, anche i correlati accertamenti devono essere mantenuti tra i residui; in particolare, per i residui attivi derivanti da assegnazioni UE relative a Programmi già conclusi, si ribadisce quanto espresso con la circolare n. 13/2025 sopra menzionata;
- anche in caso di spesa impegnata, eliminata dal conto del bilancio per perenzione amministrativa fino all'esercizio 2014, i relativi accertamenti devono essere mantenuti tra i residui;
- se la spesa è impegnata ed i relativi impegni sono stati reimputati, la reimputazione delle entrate deve avvenire in corrispondenza della spesa correlata: l'Amministrazione dovrà inserire nel campo note gli estremi del corrispondente impegno reimputato (numero impegno e capitolo di spesa);
- se la spesa non è stata ancora impegnata in tutto o in parte, occorre ridurre gli accertamenti fino alla concorrenza delle sole somme impegnate; successivamente si potranno iscrivere, sia nell'entrata sia nella spesa, le restanti somme sulla base del nuovo cronoprogramma di spesa.

Al fine di provvedere al riaccertamento dei residui sui capitoli di entrata loro assegnati, le Autorità di gestione dei fondi comunitari potranno utilizzare le apposite funzioni dell'applicativo, indicate più avanti ai punti da 1 a 7 (pag. 4).

Per ulteriori informazioni, ed in particolare per distinguere le spese finanziate con l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione da quelle finanziate con l'iscrizione di nuove entrate, le AdG potranno rivolgersi alle rispettive Amministrazioni titolari della spesa.

Per individuare correttamente i residui attivi da reimputare e quelli eventualmente da eliminare si dovrà tenere in debita considerazione la quota di cofinanziamento a carico della Regione, iscritta unitamente alle quote finanziate dall'UE e dallo Stato nei capitoli di spesa e quindi

ricompresa nelle somme mantenute o reimputate della spesa; infatti, mentre nell'entrata dei capitoli di interventi comunitari affluiscono le quote UE e Stato, nella spesa gli impegni sono assunti complessivamente, insieme alla quota di cofinanziamento a carico della Regione.

Con particolare riferimento ai programmi PR FESR e FSE+ 2021-2027, si richiama la Delibera CIPESS n. 41/2024, per la quale sono state modificate le quote di copertura dei Programmi indicati, con l'effetto di ridurre del 50% la quota del cofinanziamento regionale; si richiama, altresì, la nota prot. n. 16431 del 31/12/2024 a firma del Dipartimento della Programmazione e di questa Ragioneria generale relativa al Programma FESR 2021-2027, rettificata con la prot. n. 169 dell'8/1/2025 del Dipartimento Programmazione.

Analogamente, tutti i Dipartimenti beneficiari di assegnazioni statali "a rendicontazione" dovranno seguire le presenti indicazioni per l'analisi dei residui attivi di propria competenza.

Per ogni residuo attivo, codeste Amministrazioni, considerando la tipologia di entrata, le relative modalità di accertamento – come esplicitate nell'all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - e le indicazioni sopra esposte in ordine alle assegnazioni extraregionali, dovranno specificare se trattasi:

- a) di accertamenti liquidabili al 31/12/2024 da conservare nella gestione dei residui e, in tal caso, distinguere i residui mantenuti di certa riscossione da quelli di dubbia e/o difficile esazione;
- b) di accertamenti o residui da eliminare definitivamente, distinguendo le somme da eliminare corrispondenti a crediti assolutamente inesigibili ma non prescritti da quelle da eliminare perché il relativo credito è insussistente o prescritto;
- c) di accertamenti da reimputare agli esercizi 2025 e successivi, ripartendo l'importo complessivo secondo l'anno in cui verrà a scadere la relativa obbligazione: l'Amministrazione dovrà inserire nel campo note gli estremi del corrispondente impegno reimputato (numero impegno e capitolo di spesa);
- d) di residui attivi da stralciare dal conto del bilancio ai sensi del punto 9.1 dell'all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Riguardo al punto d), la normativa ivi richiamata prevede che *“Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione...”*.

Pare opportuno ricordare che, per le somme mantenute tra i residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e per quelli di maggiore consistenza, occorre illustrare le ragioni della loro persistenza e della loro fondatezza, affinché la relazione sulla gestione allegata al Rendiconto generale possa esporre tali informazioni. Al riguardo, per i Dipartimenti che non avessero ancora provveduto, si richiama la circolare di questa Amministrazione n. 10 del 5/3/2025.

Per le diverse fasi del riaccertamento ordinario dei residui attivi, come per gli anni precedenti, le Amministrazioni attive e le Ragionerie centrali utilizzeranno le specifiche funzioni dell'applicativo SCORE. L'applicativo rende disponibile in linea l'apposito manuale d'uso ed il CSU fornirà specifico supporto alle Amministrazioni ed alle Ragionerie centrali nell'uso delle funzionalità informatiche: il CSU può essere contattato al numero 091/7077777.

Come per il riaccertamento ordinario dei residui dell'anno precedente, l'applicativo prevede 7

tipologie di interrogazioni riferite soltanto ai residui attivi dei capitoli vincolati, al fine di avere una visione completa e correlata del riaccertamento delle poste attive e passive.

Sulla parte sinistra del menu, sotto la voce "Gestione Riaccertamento", è stata inserita la voce "Analisi Riaccertamento", selezionando la quale si apre una pagina che permette all'utente di scegliere una delle seguenti 7 tipologie di analisi sui dati del Riaccertamento (attivo o passivo):

1. Totali per natura fondi
2. Analisi Spesa
3. Analisi Entrata
4. Analisi Entrata raggruppata
5. Analisi Spesa raggruppata
6. Analisi singolo capitolo Spesa
7. Analisi singolo capitolo Entrata.

Di seguito si indica la tempistica con la quale gli Uffici in indirizzo espleteranno gli adempimenti di rispettiva competenza.

Premesso che l'applicativo assegna alle Amministrazioni, per competenza, i residui attivi da sottoporre al riaccertamento ordinario (escludendo quelli del Perimetro Sanitario e delle Partite di Giro), il Dirigente generale a sua volta assegna i capitoli alle rispettive competenti Strutture del proprio Dipartimento: ogni Struttura così individuata dovrà completare la lavorazione di tutti i residui ad essa assegnati, entro e non oltre il **16 giugno 2025**.

L'applicativo elabora 4 modelli:

- *Elenco residui di nuova formazione (origine residuo tipo 1R),*
- *Elenco residui di vecchia formazione non stralciabili (origine residuo tipo 2L),*
- *Elenco residui di vecchia formazione stralciabili ma non stralciati (origine residuo tipo 3S),*
- *Elenco residui di vecchia formazione stralciati (origine residuo tipo 3S e flag "stralciato").*

Le Ragionerie centrali, verificato che tutti i Dipartimenti abbiano lavorato tutti i residui e conclusi i propri riscontri, valideranno nell'applicativo i dati inseriti dalle Amministrazioni, entro e non oltre il **19 giugno 2025**.

Qualora la Ragioneria centrale muova rilievi sulle poste riaccertate, ne daranno immediata comunicazione ai dipartimenti e questi dovranno definire la lavorazione delle poste oggetto di rilievo entro e non oltre il **24 giugno 2025**.

Per i profili amministrativo contabili di propria competenza, le Ragionerie centrali forniranno la consueta collaborazione alle Amministrazioni attive, al fine di rendere quanto più celeri le attività oggetto della presente circolare.

Si ribadisce la necessità che tali attività vengano svolte in maniera precisa e puntuale, in quanto adempimenti tardivi e/o errati comporteranno gravi conseguenze per l'Amministrazione regionale nel suo complesso.

Al riguardo, si evidenzia che l'esatto completamento delle operazioni sopraindicate entro i termini fissati dalla presente sono da intendersi "perentori" con riferimento al paragrafo intitolato "Adozione documenti contabili nei tempi previsti dalla normativa e puntuale ricognizione ed aggiornamento del contenzioso" di cui alla "Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la

gestione per l'anno 2025” del Presidente della Regione prot. n. 24877/Gab. del 2/12/2024, citata nella deliberazione della Giunta Regionale n. 24 del 30/1/2025 recante “D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, art. 7, comma 2, come modificato dal D.P.Reg. 5 settembre 2019, n. 16 - Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) per l'anno 2025”.

IL RAGIONIERE GENERALE
F.TO Avv. Ignazio Tozzo

Il Dirigente del Servizio
F.TO Luciano Calandra

I Funzionari Direttivi
F.TO A. Baiamonte - F.TO A. Mattina